

FAQ

PROCEDURA APERTA

**CODICE GARA
PA VSF01/18/SUA**

OGGETTO: Servizio integrato di Igiene Urbana e ambientale, conferimento rifiuti, servizi accessori e forniture di attrezzature e materiali d'uso - Comune di Morlupo (RM).

CUP: E31E17000340004 CIG: 7334790C2D

Domanda:

N° seconde case;

Scuole ed altre strutture, a carattere pubblico, dotate di mensa;

Risposta:

Il dato sul numero di seconde case non è disponibile mentre le scuole e le altre strutture sono evidenziate nella Relazione tecnica di progetto posta a base di gara. In ogni caso le informazioni contenute in detto elaborato si intendono di massima e sarà cura del concorrente verificarne in loco la loro esattezza durante i sopralluoghi obbligatori previsti nel disciplinare di gara.

Punto 8.4.6.: Si chiede di confermare che la possibilità di impiegare il CCR, come cantiere deposito, previa l'esecuzione dei lavori indicati nelle Relazione di progetto base gara, per allestirla a tale scopo sia da rimandare esclusivamente ad una scelta della concorrente e che qualora opti per una soluzione diversa, sempre in accordo con quanto specificato nel punto 8.4.6, siano da considerarsi a carico della aggiudicataria solo l'installazione della pesa a ponte e del sistema software per ottimizzare il CCR, indicati nel paragrafo 11 della Relazione di progetto a base gara.

Risposta:

Il concorrente dovrà dimostrare in sede di presentazione della propria offerta quanto prescritto al punto 28 del CSA così come riportato all'art. 8.4.6 del Disciplinare. La sede operativa previa sistemazione della stessa potrà essere ubicata a cura e spese del concorrente anche presso l'attuale ecocentro. Si conferma la necessità di inserire nel proprio progetto offerta e con costi computati nel canone posto a base di gara, l'acquisto di una pesa a ponte e del sistema software.

Domanda - Piano economico finanziario:

scheda 3: si evidenzia che il disciplinare di gara, pag.12 e l'art. 29 del CSA, prevede uffici in cui sia sempre reperibile, durante gli orari di espletamento dei servizi, il Responsabile dei servizi, che "dovrà presentarsi agli uffici comunali e/o su richiesta del DEC, ogni volta che verrà convocato ..." e che ai sensi dell'art. 27 del CSA, deve "essere autonomo nelle decisioni gestionali,...". Nel computo del personale incluso nella scheda 3 non figura alcun addetto compatibile con tale funzioni. **Tale figura, quindi obbligatoriamente inclusa nell'appalto non è stata considerata nel calcolo del costo della manodopera a base gara, ma deve essere inclusa dalla stazione appaltante.**

Alla luce di quanto sopra, tenuto conto dell'art. 23, comma 16 del D.lgs. 50/206 ss.mm.ii. che impone che la stazione appaltante, al fine di determinare l'importo della manodopera posto a base di gara, individui nei documenti posti a base di gara i costi della manodopera sulla base di quanto previsto nel suddetto comma dell'art. 23, comma 16 scorporandoli dal costo dell'importo assoggettato al ribasso, si chiede di riaggiornare il

costo della manodopera, in funzione delle criticità evidenziate, e conseguentemente ricalibrare l'importo totale posto a base gara.

Risposta

La figura menzionata all'art. 27 del CSA non deve necessariamente intendersi quale responsabile della sede operativa di Morlupo ma è generalmente una figura professionale di cui le aziende dispongono (capo area o altro) già dipendente dell'azienda.

Domanda: Capitolato speciale di appalto:

art. 17. In precedenti FAQ è stato risposto che sono a carico della aggiudicataria i ricavi ed i costi di tutti i rifiuti raccolti in maniera differenziata. Si evidenzia tuttavia che nel Piano economico finanziario, tra le voci concorrenti alla determinazione del canone base gara non compare alcuna voce relativa ad oneri di smaltimento/recupero/trattamento. **Qualora fosse mantenuta la suddetta risposta si chiede di riaggiornare in tal senso l'importo a base gara.** Art. 28:

Risposta:

Si conferma che i materiali riciclabili rimarranno di proprietà del concorrente. Pertanto eventuali ricavi e/o costi per lo smaltimento saranno a beneficio/carico del concorrente. Il piano finanziario ha stimato prudenzialmente gli oneri per il trattamento di tali materiali in 50.000 €. annui.

Per quanto sopra non necessita alcuna variazione dell'importo posto a base di gara.

Domanda:

Si chiede conferma che la predisposizione di un sistema di rilevazione automatica dell'utente e dei conferimenti (art. 28 CSA) è da intendersi come migliorativa in accordo con quanto riportato a pag. 31 della Relazione di progetto in cui si fa riferimento a "sistemi di rilevazione automatica" offerti in migliorativa.

inoltre si chiede di confermare la possibilità che nell'ambito del sopra citato sistema di "rilevazione automatica" eventualmente fornito, i contenitori possano essere allestiti in alternativa al codice a barre (citato all'art. 28 del CSA), con altri strumenti di identificazione dell'utente (trasponder, etc.), sempre in accordo anche con quanto riportato a pag. 31 della Relazione di progetto in cui si fa genericamente riferimento a "sistemi di rilevazione automatica" offerti in migliorativa.

Risposta

L'art. 31 della Relazione Tecnica di progetto si riferisce al posizionamento di almeno un'isola ecologica di nuova generazione per il conferimento delle cinque tipologie di materiali conferiti (secco, umido, vetro plastica e carta); ogni altra scelta del concorrente verrà valutata in sede di gara dalla Commissione giudicatrice sulla base dei criteri di aggiudicazione indicati nel Disciplinare di gara.

Domanda:

Art. 32 si chiede conferma dell'obbligo per l'aggiudicataria di dotarsi delle attrezzature e mezzi previsti nella offerta, entro il termine dei n. 3 mesi di periodo transitorio dalla data di avvio del servizio (art. 32) e che quanto invece riportato all'art. 4 del medesimo capitolato in cui si afferma che il DEC, al momento della redazione del verbale di avvio del servizio e durante l'esecuzione del contratto verifica che il personale, i mezzi e le attrezzature presenti nel cantiere siano coerenti con quanto riportato nella offerta tecnica sia un refuso che non tiene conto del periodo transitorio comunque valido. Tenuto conto dell'art. 23, comma 16 del D.lgs. 50/206 ss.mm.ii. che impone l'impiego di tabelle aggiornate annualmente e che la stazione appaltante, al fine di determinare l'importo posto a base di gara, individua nei documenti posti a base di gara i costi della manodopera sulla base di quanto previsto nel suddetto comma dell'art. 23, scorporandoli dal costo dell'importo assoggettato al ribasso, si chiede di riaggiornare calcolare e scorporare il costo della manodopera aggiornato e conseguentemente ricalibrare l'importo totale posto a base gara.

Risposta

L'aggiudicatario avrà 90 (giorni) di tempo così come indicato all'art. 32 per dotarsi di tutti i mezzi ed attrezzature previste nel proprio progetto offerta. Il DEC redigerà un primo verbale di inizio lavori nel quale verificherà che il concorrente potrà iniziare il servizio ancorché con mezzi usati di cui dispone, purché in linea con i contenuti del citato art. 32 del CSA.

Al termine dei 90 giorni previsti si redigerà un secondo verbale di avvio del servizio dove il concorrente dovrà dimostrare di essere in possesso di tutte le attrezzature e mezzi nuovi di fabbrica.

Domanda:

Art. 32 CSA e contenuto busta economica (disciplinare di gara, pag. 25): si evidenzia difformità nella durata del periodo transitorio (tre mesi nell'art. 32 del CSA e 1 anno nel disciplinare di gara). Si chiede di confermare quale sia corretto, così da consentire idonea definizione dei costi e compilazione della relazione economica.

Risposta:

Si ribadisce che il periodo transitorio è quello indicato all'art. 32 del CSA, ovvero 90 (novanta) giorni dalla data di avvio del verbale di inizio lavori redatto dal DEC e dall'impresa alla presenza dell'Ente Appaltante.

Il periodo di un anno di cui a pag. 25 del disciplinare non ha nulla a che vedere con il periodo transitorio ex art. 32 CSA.

Domanda:

Relazione tecnica di progetto:

pag. 7 e pag. 15: afferma rispettivamente la presenza di numerose seconde case di cui tener conto nella progettazione e la assenza di variazioni di popolazione durante l'anno. Si chiede di chiarire quale informazione sia veritiera.

Risposta:

La presenza di seconde case non implica necessariamente un incremento delle presenze ma solamente un consistente numero di utenti iscritti al ruolo TARI rispetto alla popolazione residente (quasi il 50% degli abitanti).

Domanda:

Punto 10.2.1, 10.3, e 10.4.1: si chiede conferma che il conferimento autonomo premiante ivi indicato sia da considerarsi come elemento migliorativo oggetto di valutazione in base al subcriterio a.7, atteso che nel Piano economico finanziario a base gara **non compare alcun costo per la fornitura a tutti i plessi scolastici degli idonei compattatori per sensibilizzare le giovani utenze**, per altro notoriamente caratterizzati da un costo elevato).

Risposta:

Il conferimento premiante già in uso in molti paesi è un sistema per sensibilizzare la popolazione scolastica nella raccolta differenziata. Non risulta, da indagini di mercato, che tali attrezzature abbiano costi proibitivi. In ogni caso sarà cura della Commissione valutare le singole proposte presentate.

Domanda:

Punto 10.2.1, 10.3, e 10.4.1: sempre in riferimento al suddetto sistema di conferimento autonomo premiante si fa riferimento ad un elenco degli operatori commerciali interessati reso disponibile alla aggiudicataria prima della attivazione del servizio. Si chiede conferma che le utenze commerciali siano le utenze commerciali non domestiche siano le suddette scuole, in caso contrario occorre che tale elenco sia fornito già a base gara,

Risposta

L'elenco delle scuole è riportato nella relazione tecnica posta a base di gara così come il numero delle utenze commerciali e la loro tipologia. Ogni altra informazione potrà essere acquisita nel corso dei sopralluoghi obbligatori che potranno essere effettuati fino al 5°giorno prima del termine per la presentazione delle offerte.

In merito alle FAQ già pubblicate:

Domanda:

FAQ num. 2-1: si risponde che il terreno per il posizionamento della macchina compostatrice di comunità sarà messo a disposizione dal Comune. Poiché nella Relazione tecnica (pag. 95) è richiesto al concorrente di indicare il luogo di posizionamento di tale attrezzatura, si chiede di fornire indicazioni in merito a tale luogo o di eliminare tale obbligo progettuale a carico della concorrente.

Risposta:

Si conferma che il concorrente dovrà indicare la localizzazione della macchina compostatrice di comunità nel proprio progetto offerta così come indicato chiaramente all'art. 26.2 della relazione Tecnica posta a base di gara.

Domanda:

Inoltre si evidenzia che gli atti di gara denotano elementi che possono configurarsi come asimmetria di condizioni di concorrenza tra l'attuale gestore e le altre concorrenti. Infatti è richiesto, tra l'altro, alle concorrenti in fase di offerta:

- Descrizione della situazione “tal quale” procedendo al conteggio e alla esatta ubicazione degli attuali cestini getta carte presenti sul territorio” (pag. 33 Relazione di progetto);
- l'evidenziazione già nel progetto delle zone in cui, avverrà il travaso da mezzo di servizio a mezzi di più elevata capacità (Pg 32 relazione);
- Individuazione delle case sparse definite come “tutte le unità abitative all'esterno del centro urbano”, tramite l'individuazione del confine tra i singoli centri urbani e le zone esterne definite come “case sparse” durante i sopralluoghi e dai colloqui con i Responsabili tecnici dell'ente appaltante (pag. 29 relazione);
- argomentare in maniera analitica situazione delle utenze commerciali con individuazione di quelle con maggiori produzioni (Relazione, in merito ai servizi di raccolta differenziata), per altro facendo riferimento ad un elenco di utenze interessate da tali potenziamenti fornito alla aggiudicataria dalla stazione appaltante, prima della attivazione del servizio
- individuazione nel progetto degli impianti di filiera CONAI per Alluminio (CIAL), Carta (Comieco), legno (rilegno), Plastica (Corepla), vetro (Coreve) all'interno della Regione Lazio (art. 17.03 del Capitolato);

Inoltre nella relazione di progetto (pag. 40) si afferma che oltre alle vie indicate nel medesimo progetto, sono da considerarsi incluse nel servizio di spazzamento anche “vie pubbliche non riportate nel suindicato elenco ma che sono di fatto funzionali a servire delle abitazioni o che siano state investite di urbanizzazione primaria. Analoga argomentazione è riportata in riferimento alla pulizia caditoie (pag. 86) e alla manutenzione verde pubblico (96).

Poiché è evidente che tutte le suddette informazioni sono invece ben note all'attuale gestore, e hanno notevoli ripercussioni sulla predisposizione della offerta-tecnico economica, si chiede quindi alla stazione appaltante, onde eliminare la suddetta situazione di palese asimmetria, ulteriormente potenziata dall'inclusione di uno specifico criterio di valutazione della offerta relativo proprio ad “Adattamento alle specifiche caratteristiche del Comune..” di fornire a base gara, a tutte le concorrenti, le suddette informazioni, compresi gli impianti di conferimento, tenuto conto altresì che a pagina 6 della Relazione tecnica giustamente si afferma che “saranno

inoltre messi a disposizione dei concorrenti le planimetrie del territorio ed ulteriori dati di progetto..”.

Risposta:

Le informazioni riportate nella Relazione tecnica a base di gara sono pienamente sufficienti a garantire la par condicio participationis tra i concorrenti visto che, tra l'altro, i documenti di gara sono stati pubblicati il 5 febbraio 2018 e, quindi, con un lasso di tempo abbondantemente utile per effettuare i necessari sopralluoghi ed ottenere tutte le informazioni necessarie per la formulazione dell'offerta. Tra l'altro non sono pervenute a codesta Amministrazione specifiche richieste di documenti se non quelle pubblicate nelle FAQ sul sito dell'Ente Appaltante.

Domanda:

Visto il Disciplinare di gara e bando di gara che fissano quale importo complessivo stimato dell'appalto in € 7.540.583,00 di cui € 38.500,00, per oneri di sicurezza per un importo soggetto a ribasso di € 7.502.083,00 considerato che l'allegato C- offerta economica riporta quale netto degli oneri non soggetti a ribasso, fissato in € 7.502.083,00,

vista la Determina del responsabile del comune di Morlupo n. 123 del 27/02/2018 che rettifica la determina n. 1185 del 19/12/2017 fissando l'importo complessivo dell'appalto in € 7.540.283,00 di cui € 38.500,00 quali oneri della sicurezza non soggetti a ribasso per un importo un importo soggetto a ribasso di € 7.501.783,00,

si chiede di chiarire quale è l'importo a base di gara e quindi l'importo soggetto a ribasso ed eventualmente rettificare l'importo riportato nell'allegato 3- offerta economica.

Risposta:

L'importo corretto cui riferirsi è quello pubblicato nel Disciplinare e Bando di Gara.

Domanda:

Al fine di formulare compiutamente l'offerta tecnica, si chiede di poter disporre dell'elenco delle utenze domestiche e non domestiche, distinto per Via e numero civico.

Risposta:

Non esiste all'interno dell'Ente appaltante un elenco così articolato delle utenze domestiche e non domestiche in tempi così stretti.

A pagina 68 della Relazione Tecnica di Progetto, al paragrafo 10.14.1, vengono riportate le frequenze di raccolta minime che dovranno essere garantite, alcune di queste però sono incongruenti con quelle riportate nei paragrafi precedenti specifici di ciascuna frazione merceologica. Si riportano nella seguente tabella le incongruenze rilevate:

Estratto tabella paragrafo 10.14.1 (Relazione Tecnica di Progetto)

Tipologia di rifiuto	Utenze domestiche	Utenze commerciali	Utenze commerciali dedicate
Carta cartone	1/7	1/7	2/7 (al paragrafo 10.2.2 viene indicata una frequenza pari a 1/7)

Materiali di vetro metalli	1/7 (al paragrafo 10.4.2 viene indicata una frequenza pari a 1/15)	1/7	2/7 (al paragrafo 10.4.2 viene indicata una frequenza pari a 1/7)
Rifiuti indifferenziato	2/7 (al paragrafo 10.5.1 viene indicata una frequenza pari a 1/7)	2/7 (al paragrafo 10.5.1 viene indicata una frequenza pari a 1/7)	2/7 (al paragrafo 10.5.1 viene indicata una frequenza pari a 1/7)

Domanda:

Per ciò che riguarda l'impiego dei mezzi, l'art. 28 del CSA prevede l'impiego di mezzi EURO 5 o EURO 6 se nuovi di fabbrica, di contro la Relazione Tecnica Art. 30 "Riepilogo automezzi" prevede mezzi tutti di prima immatricolazione ad eccezione del MULTILIFT e Jolly LIFT come indicato a pagina 98 della Relazione tecnica.

Si chiede di chiarire quali mezzi si possono utilizzare nell'appalto.

Risposta:

I mezzi debbono essere nuovi di fabbrica e di prima immatricolazione ad eccezione di quelli indicati nel riepilogo mezzi al punto 30 della Relazione Tecnica posta a base di gara.

Domanda:

Si chiede di chiarire se le forniture delle buste per la raccolta della plastica sono a carico delle stesse Utenze, così come previsto per le altre frazioni, o dovranno essere fornite dall'azienda offerente.

Risposta:

Le buste per la raccolta saranno a carico degli utenti.